



Trento – 19 maggio 2023

PER I CONSIGLIERI REGIONALI NON CI SARA' L'AUMENTO DELLE INDENNITA'

LA DENUNCIA DELL' ASSEMBLEA GENERALE UNITARIA DEL 3 MAGGIO HA DETERMINATO UNA DOVEROSA MARCIA INDIETRO!

Trento: Le sigle Confederali di CGIL FP, CISL FP e UIL FPL EE.LL., a nome dei Segretari Generali, stigmatizzano la marcia indietro del Consiglio Regionale sull'adeguamento ISTAT, pari al 14%, degli emolumenti indennitari dei consiglieri, che avrebbe rappresentato un ulteriore schiaffo alle lavoratrici e lavoratori pubblici e privati del Trentino.

Osserviamo che, pur tardivo, è sopraggiunto un senso di realtà e del limite: la cancellazione all'adeguamento automatico degli aumenti all'indice Istat, era l'unica risposta a quanto evidenziato da 1000 lavoratrici e lavoratori presenti nell'assemblea generale unitaria Confederale del 3 maggio, organizzata dalle OO.SS. proprio al Palazzo della Regione, ovvero la distanza che si sarebbe ulteriormente allargata tra privilegiati e salariati e pensionati.

L'assemblea aveva votato un mandato chiaro, NO A DIFFERENZE DI RICONOSCIMENTO fra dipendenti pubblici; gli aumenti non possono essere privilegio per i nostri politici e solo un miraggio per chi opera all'interno del mondo del lavoro.

Per questo la posizione Confederale sul pubblico impiego, con lo stato d'agitazione in atto, non arretrerà di un passo, fino alla garanzia di stanziamento certo delle risorse di rinnovo contrattuale 2022-2024.

Necessari ed urgenti quindi impegni concreti ed esigibili con la Giunta Provinciale per lo stanziamento in bilancio d'assestamento **delle risorse per rinnovare tutti i contratti pubblici in relazione ai gravi livelli inflattivi registrati**, per chi non scende a patti con una politica irrispettosa, che riserva solo le briciole a chi da sempre in prima linea nell'erogazione dei servizi ai cittadini Trentini.

Assieme ai lavoratori presidieremo i lavori di questa Giunta, che scappa dagli appuntamenti fissati, nel tentativo di "tirare ulteriormente la corda", non considerando che, prima o poi, si potrà spezzare.

Luigi Diaspro - CGIL FP

Beppe Pallanch - CISL FP

Andrea Bassetti - UIL FPL EE.LL.